



COMUNE di DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

SERVIZIO TRIBUTI

NUOVA I.M.U. ANNO 2020

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE ACCONTO ANNO 2020

Si informano i contribuenti che la Legge di Bilancio 2020 ha abolito a decorrere dal corrente anno la TASI e l'IMU della IUC, prevedendo l'accorpamento in un unico tributo.

L'imposta, chiamata "nuova IMU", in vigore dal 2020, mantiene in linea generale gli stessi presupposti soggettivi e oggettivi, disciplinati dalla normativa vigente nel 2019.

Il pagamento dell'imposta avviene in due rate, ossia 16 giugno per l'acconto e 16 dicembre per il saldo.

Il versamento della prima rata della **nuova IMU 2020** è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per tutto l'anno 2019 (per quota TASI si intende solo la quota dovuta nel 2019 dal proprietario, a prescindere da quella eventualmente dovuta dall'occupante).

Il versamento della rata a saldo nel mese di dicembre verrà eseguito a conguaglio, sulla base delle aliquote che verranno approvate dall'Ente entro il prossimo 31 Luglio.

Vista la grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, l'Amministrazione Comunale di Decimomannu con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 11/06/2020, per la sola IMU di competenza comunale (*) e limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, ha concesso la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazioni di sanzioni ed interessi.

Tale possibilità dovrà essere attestata, entro il 31 ottobre 2020, dal contribuente su modello predisposto dal Comune a partire dal 1 agosto 2020;

<http://www.comune.decimomannu.ca.it/tematiche/tributi/Nuova-IMU-2020/>

Decimomannu, 12 giugno 2020

Il Funzionario Responsabile IMU
Dott. Giuseppe Lutz

(*) si specifica che l'IMU da pagarsi per gli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, è di competenza dello Stato per l'aliquota base del 0,76 per cento che dovrà essere quindi pagato entro il termine del 16 giugno 2020 oppure pagato in ritardo ricorrendo all'istituto del ravvedimento operoso.